

**TENDENZA** Le opere prive di distribuzione possono contare su un circuito alternativo

# Roma città aperta al cinema inventa spazi per i film invisibili

## Palestre, pub, ambasciate ospitano i titoli rifiutati dal mercato

*Nanni Moretti  
alleato con il web  
organizza proiezioni  
su appuntamento*

di PIER PAOLO MOCCI

ROMA - Roma città aperta ai film «invisibili» e indipendenti. Dalle palestre ai pub passando per le sale museali e perfino le ambasciate: la prima visione è servita. La tendenza a trovare spazi alternativi è sempre più diffusa e destinata a recuperare film privi di distribuzione, oltre che a far fronte alla massiccia scomparsa dei cinema di quartiere (30 locali hanno chiuso dal 2001, ultimo il Metropolitan). In prima fila c'è Nanni Moretti che ha appena siglato un accordo con la neonata Cineama.it, piattaforma creata da Fabrizio Mosca e Tania Innamorati che mette a disposizione del popolo di Internet titoli inediti. Il pubblico «diventa amico» di un film «invisibile» e Cineama organizza, appoggiandosi agli Schermi di Qualità dell'Agis, una proiezione su appuntamento in una sala affittata per l'occasione.

Il film-pilota sarà «Una separazione», Orso d'Oro a Berlino, diretto dall'iraniano Asghar Farhadi. Uscirà il 20 ottobre in due cinema di Roma (uno è il Nuovo Sacher), ma altre proiezioni si aggiungeranno in base al numero di «amici» (già centinaia) che chiederanno di vederlo. «In questo caso ci limitiamo ad essere da supporto alla Sacher - spiega Tania Innamorati - ma nel caso di produzioni senza distribuzione ci adoperiamo per proiettare i film in teatri, palestre, pub, altri spazi».

Sono in costante aumento le sale «di fortuna» che hanno

deciso di sostenere titoli spesso realizzati a basso budget, o bloccati nel cassetto. «Il mercato è saturo, bisogna cominciare a pensare a un circuito alternativo», ammonisce l'ad di RaiCinema, Paolo Del Brocco. Ed ecco, spontaneamente, comparire film di cui si era persa traccia, sostenuti dal passaparola e dalla pubblicità della rete. Il caso più eclatante riguarda «La bellagente», propiettato in anteprima al Teatro Valle occupato. Per il film di Ivano De Matteo, interpretato da Monica Guerritore, Antonio Catania ed Elio Germano (uscito nelle sale e in dvd in Francia ma inedito in Italia) centinaia di persone si sono accalcate, mentre la platea registrava il tutto esaurito. Ora il film verrà riprogrammato nelle salette del **MiBac** per tornare a far tappa, nelle prossime settimane, al Valle e al centro sociale Vittorio Arrigoni, lo spazio di San Lorenzo (un tempo Cineama Palazzo) che gli abitanti del quartiere, guidati da Sabina Guzzanti, stanno difendendo.

Proprio a San Lorenzo sono in programma «Il sangue e la neve» di Felice Cappa con Ottavia Piccolo e «Pugni Chiusi» (il 24 ottobre) di Fiorella Infascelli. Al Valle invece si vedranno, domani sera, «Dancing dreams - Sui passi di Pina Bausch» diretto da Anne Linsel e Rainer Hoffmann, «Black Block» (fine ottobre), reportage su Genova 2001 diretto da Carlo Bachschmidt, mentre il 2 e 3 novembre toccherà a «Pietro» di Daniele

Gaglianone, altro titolo «invisibile» nonostante i passag-

gi a Locarno e Annecy.

Un altro spazio romano che si è offerto al cinema indipendente è il Macro. Il museo d'arte contemporanea di Testaccio ospiterà, da domani, «Asiatica», rassegna di pellicole inedite in Italia e provenienti dall'Estremo Oriente. Sempre il Macro è stato sede di «Vorrei vederti ballare», opera prima di Nicola Deorsola, mai distribuita nonostante il cast di richiamo (Giuliana De Sio, Alessandro Haber, Gianmarco Tognazzi). Appare disposta a prendersi il film solo l'Ambasciata di Francia, che ha messo a disposizione la sala «Anna Magnani» dentro Palazzo Farnese.

Utile anche il lavoro del Riff, il festival indipendente di Roma che, nel 2008, mostrò «Hunger» (mai uscito in Italia) diretto da Steve Mc Queen e interpretato dall'attore del momento Michael Fassbender. Riff ha preso accordi con il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto, affinché una selezione dei propri film possa sbarcare in sala. L'ultimo caso è «Cara ti amo» diretto da Gian Paolo Vallati con Angelo Orlando, attualmente in programmazione. Mentre nelle settimane scorse la sala ha ospitato «Cocapop» di Pasquale Pozzessere che, malgrado il passaggio al festival di Roma, non era riuscito ad arrivare sugli schermi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

